

## PIERO GUCCIONE



Piero Guccione nasce a Scicli in provincia di Ragusa, nel 1935. Dopo il diploma all'Istituto d'arte a Catania nel 1954, si trasferisce a Roma dove frequenta l'Accademia di Belle Arti.

Dal 1958 al 1969 partecipa alle missioni paleontologiche nel Sahara libico con l'équipe dell'archeologo Fabrizio Mori, per il rilevamento delle pitture rupestri. Duilio Morosini nel 1960 presenta la sua prima mostra personale alla Galleria Elmo di Roma, mentre l'anno seguente l'Artista organizza per l'American Federation of Art, alla Columbia University, una mostra di pittura e graffiti sulle civiltà preistoriche sahariane, successivamente ospitata nelle maggiori università americane.

Nel 1966 partecipa alla Biennale di Parigi ed è assistente di Renato Guttuso all'Accademia di Belle Arti di Roma, dove sarà anche titolare di cattedra. Lo stesso anno è presente alla mostra *10 Italian painters* proposta da Marisa Del Re Gallery di New York, ed espone alla Biennale di Venezia, dove sarà invitato anche alle successive edizioni del 1972, 1978, 1982, 1988, 2005 e 2011.

Nel 1968 Guccione lascia Roma per tornare in Sicilia. Tra il 1980 e 1985 tiene la sua prima personale a New York alla Odyssia Gallery, seguita quattro anni dopo, da un invito a partecipare alla mostra internazionale *Drawings* all'Hirshhorn Museum di Washington e al Metropolitan Museum of Art di New York per un'antologica di grafica, dove alcune sue opere grafiche figurano nella collezione permanente del Museo.

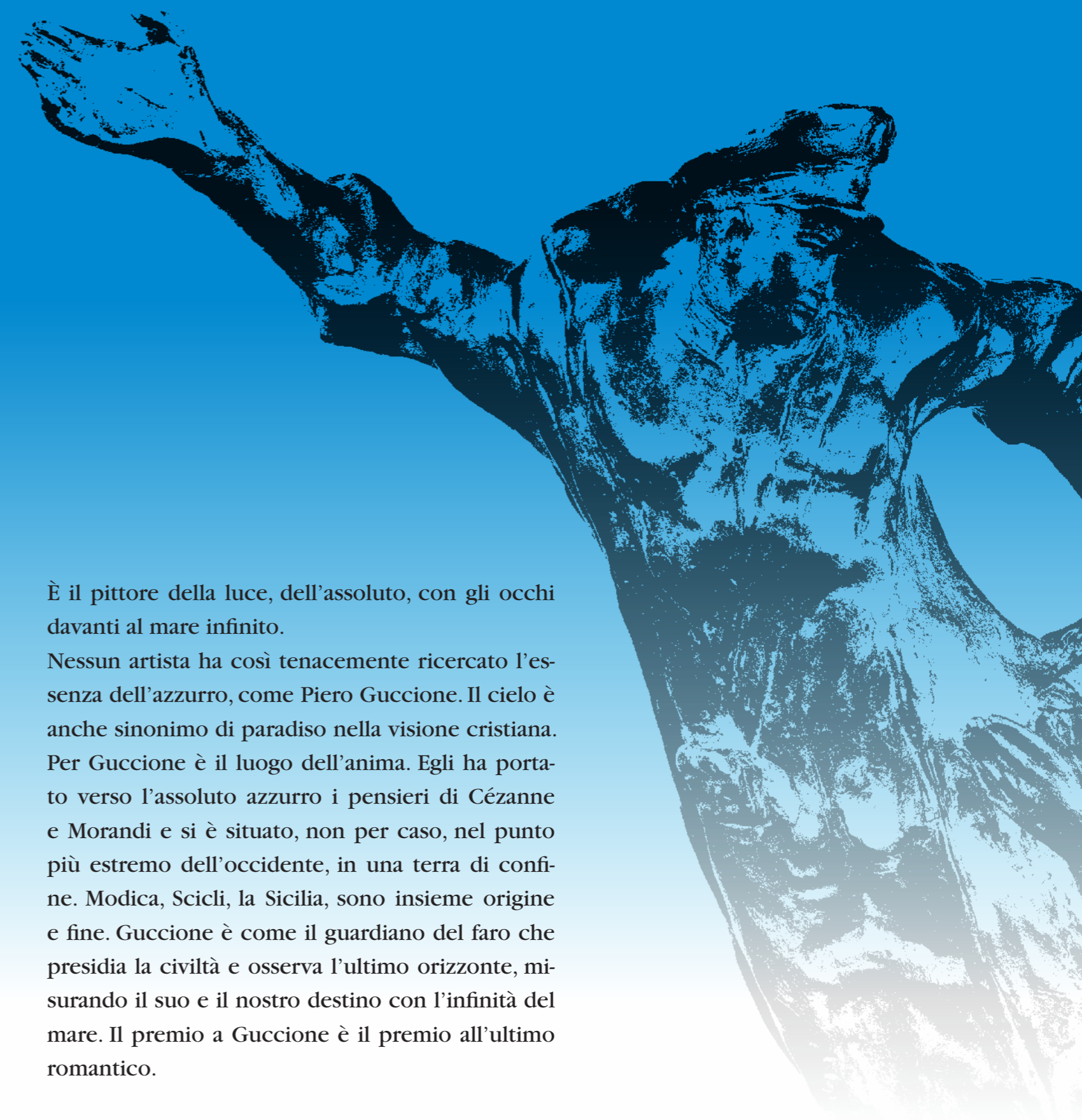
Guccione nel 1988 viene invitato per la quinta volta alla Biennale di Venezia, con una sala personale nel Padiglione italiano, e nello stesso anno è finalista con Burri, Schifano e Perez al premio Artista dell'anno a Napoli, promosso da 120 critici italiani.

Nel 1999 riceve dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il Premio Speciale per la Cultura con Riccardo Muti e Rita Levi Montalcini. Nel 2008 Vittorio Sgarbi cura un'antologica dell'autore, *Piero Guccione. Opere 1963-2008* a Palazzo Reale di Milano.

L'artista siciliano ha ricevuto, il 14 dicembre 2004, da Carlo Azeglio Ciampi la Medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica Italiana come benemerito dell'arte e della cultura.

Il regista Nunzio Massimo Nifosì ha girato nel 2011 il documentario *Piero Guccione, verso l'infinito* presentato al Festival Internazionale del film di Roma, al Festival del film italiano di Madrid e alla Biennale di Venezia.

Scrivere di lui Vittorio Sgarbi: "Come un maestro zen, fra Sicilia e Giappone, Guccione si propone di contemplare l'assoluto, cercando, con mestiere tecnico straordinario, l'essenza nella lampante semplicità di ciò che vede..."



È il pittore della luce, dell'assoluto, con gli occhi davanti al mare infinito.

Nessun artista ha così tenacemente ricercato l'essenza dell'azzurro, come Piero Guccione. Il cielo è anche sinonimo di paradiso nella visione cristiana. Per Guccione è il luogo dell'anima. Egli ha portato verso l'assoluto azzurro i pensieri di Cézanne e Morandi e si è situato, non per caso, nel punto più estremo dell'occidente, in una terra di confine. Modica, Scicli, la Sicilia, sono insieme origine e fine. Guccione è come il guardiano del faro che presidia la civiltà e osserva l'ultimo orizzonte, misurando il suo e il nostro destino con l'infinità del mare. Il premio a Guccione è il premio all'ultimo romantico.

*Vittorio Sgarbi*